



Istituto di Istruzione
Secondaria Superiore
LUIGI RUSSO
70043 – Monopoli (Ba)



MONOPOLI (Ba) Via Procaccia, 111 - Tel. e Fax 080.747744
C.M. BAIS05300C – C.Fisc. 93423280721
e-mail: bais05300c@istruzione.it – pec: bais05300c@pec.istruzione.it
www.iissluigirusso.gov.it @IISS_LuigiRusso



LICEO ARTISTICO

ANNO SCOLASTICO 2014-2015

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

15 maggio 2015

D.P.R. n°323 del 23-07-98, O.M. n°29 del 13-02-01

Indirizzo

Audiovisivo e Multimediale

*

classe 5^a sez. B

Coordinatrice
Prof.ssa M.Isabella Di Turi

Dirigente Scolastico
Ing. Raffaele Buonsante

INDICE	
Composizione del Consiglio di Classe nella componente docenti	Pag.4
Elenco dei nominativi dei candidati classe 5 sez. B “Audiovisivo e Multimediale”	Pag.5
Breve storia del Liceo Artistico	Pag.7
Profilo professionale degli allievi e finalità del Liceo Artistico	Pag.8
Quadro orario biennio comune	Pag.10
Quadro orario triennio – area d’indirizzo "Audiovisivo e Multimediale"	Pag.11
Presentazione della classe 5^a B	Pag.12
Composizione e storia	Pag.12
Aspetti comportamentali	Pag.13
Situazione di inizio Anno Scolastico	Pag.14
Situazione al 15 maggio	Pag.16
Competenze trasversali e obiettivi minimi	Pag.17
Metodologia didattica	Pag.19
Strumenti utilizzati	Pag.20
Verifica	Pag.20
Criteri di valutazione	Pag.20
Attività di Recupero	Pag.23
Attività di orientamento ed extracurricolari	Pag.23
Modalità di svolgimento delle prove d’esame (simulazioni)	Pag.25
Criteri attribuzione credito scolastico e credito formativo	Pag.26
Firme dei Docenti e del Dirigente Scolastico per la sottoscrizione del Documento	Pag.29

Allegati	
Relazioni Finali disciplinari	1
Programmi disciplinari svolti	2
Quesiti sottoposti nelle simulazioni della terza prova	3
Griglie di valutazione	4

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DIRIGENTE SCOLASTICO ing. **Raffaele Buonsante**

DISCIPLINA	Ore di lezione settimanali	DOCENTE
Lingue e Letteratura Italiana, Storia	6	Prof.ssa Maria Pia Liegi sostituita. dalla Prof.ssa Catia Frugis*
Matematica e Fisica	4	Prof. Gianfranco Tinti sostituito.dalla Prof.ssa Giovanna Delre
Storia dell'Arte	3	Prof.ssa Candida De Toma
Lingua e Cultura Straniera	3	Prof.ssa Paola Tartarello*
Filosofia	2	Prof. Giuseppe Liuzzi*
Religione	1	Prof.ssa Gabriella Ostuni
Scienze Motorie e Sportive	2	Prof.ssa Adriana Licciulli*
Discipline Audiovisive e Multimediali	6	Prof.ssa Fiordaliso Filomena *
Laboratorio Audiovisivo e Multimediale	8	Prof.ssa M.Isabella Di Turi**

* membro interno

** coordinatrice di classe

ELENCO DEI CANDIDATI
Sez. "Audiovisivo e Multimediale"

<i>N.</i>	<i>COGNOME e NOME</i>	
1	ABBATEPAOLO	DAVIDE
2	ALTOBELLO	ANTONELLA
3	CENTRONE	DANIELA
4	CONFORTI	DORIANA ADDOLORATA
5	DALENA	MARCO
6	DE LAURO	MARIALUIGIA
7	DESIO	ANGELA
8	DIPALMA	SALVATORE
9	DRAGONE	PORZIA
10	FRANCO	ILENIA
11	GENTILE	ELENA
12	GIANNUZZI	ENRICA
13	GONNELLA	MARIA FRANCESCA
14	INTINI	VERONICA
15	LABALESTRA	ANTONELLA
16	LATTARULI	ELIANA
17	MAGNIFICO	ANGELICA

18	MANGHISI	MANUEL
19	PALMISANO	GIULIO
20	RAIMONDI	SERENA
21	SABATELLI	SIMONA
22	TATEO	DAVIDE
23	ZACCARIA	MARIA

Breve presentazione del Liceo Artistico

Nasce nel 1965 come Istituto Statale d'Arte "Luigi Russo" di Monopoli quale scuola superiore triennale con le sezioni di:

- ❖ **Arte del Tessuto;**
- ❖ **Arte della Porcellana.**

Al termine del triennio, con un esame di qualifica, si conseguiva il titolo di "Maestro d'arte".

Successivamente, l'istituzione di un ulteriore biennio facoltativo sperimentale, consentiva ai Maestri d'Arte di proseguire il piano di studi e di conseguire, dopo aver sostenuto l'Esame di Stato, il diploma quinquennale di "Maturità d'Arte Applicata".

Per agevolare tale percorso, dall'anno scolastico 1993-94, ai corsi tradizionali fu applicata la minisperimentazione didattica di Italiano e Storia la quale prescriveva per queste discipline, l'adeguamento ai programmi ministeriali relativi ai percorsi di studio dei corsi quinquennali. Sempre con lo stesso criterio, nel primo e nel secondo anno fu inserito il Piano Nazionale di Informatica.

Il Diploma conseguito dopo il quinto anno consentiva, non solo l'accesso agli studi professionalizzanti superiori correlati all'istruzione artistica, ma anche l'iscrizione a qualunque facoltà universitaria; in particolare si registrava un buon esito per l'iscrizione alle facoltà di Architettura, Lettere ad indirizzo artistico, Conservazione dei Beni Culturali, nonché alle Accademie di Belle Arti.

Dal 1995, alle due sezioni d'indirizzo artistico istituzionale, caratterizzate dal percorso di studi di anni tre più due (facoltativi), furono aggiunti quattro indirizzi sperimentali del "Progetto Michelangelo":

- ❖ **Arte e restauro del tessuto e del ricamo (dal 1995 – 1996);**
- ❖ **Disegno industriale per la porcellana (dal 1995 – 1996);**
- ❖ **Architettura e arredamento (2001 – 2002);**
- ❖ **Immagine fotografica, filmica e televisiva (2001 – 2002).**

Rispetto al corso di studi istituzionale, i corsi "Michelangelo" erano costituiti da cinque anni di studio senza alcuno sbarramento d'esame intermedio.

Prevedendo un biennio comune, orientativo e propedeutico alla scelta dell'indirizzo, ed un triennio professionalizzante e formativo con discipline culturali comuni, discipline grafico-artistiche e specifici laboratori di settore.

A partire dall'anno scolastico 2010 – 2011, in seguito alla riforma degli ordinamenti scolastici, l'Istituto d'Arte "L. Russo" di Monopoli fu convertito in Liceo Artistico, ed oggi la scuola è perfettamente allineata ai criteri organizzativo-didattici e pedagogici del Liceo Artistico, così come previsti dalle Indicazioni Nazionali della riforma e comprende i seguenti indirizzi:

- Architettura e Ambiente
- Audiovisivo e Multimediale
- Design: Arte del Tessuto e Arte della Ceramica
- Arti Figurative

Dall'a.s. 2012-2013 è stato incardinato nell'organico del Liceo Artistico il Liceo Musicale, mentre già a partire dall'anno scolastico 2011-2012 a seguito del dimensionamento della rete scolastica, al nostro Liceo Artistico fu accorpato l'IPSIAM dando formazione così alla **nascita di un unico Istituto di Istruzione Superiore l'ISS Luigi Russo Monopoli.**

Profilo professionale degli allievi del Liceo Artistico

Il profilo professionale, che il Liceo Artistico tende a realizzare nei suoi studenti, è complementare alle scelte educative insite nell'Istituto stesso. Nello specifico della tipologia d'istruzione che rappresenta, si propone di formare "una persona" capace di operare autonomamente, organizzando, progettando e realizzando, con la necessaria competenza il proprio lavoro, nell'indirizzo professionale-artistico prescelto; una persona che abbia raggiunto idonei livelli di conoscenze tecniche e di capacità progettuale ed operativa, acquisite insieme ad un adeguato bagaglio culturale, che sostanzi la progettazione, favorendo lo sviluppo delle capacità intellettive e comunicative.

Tutte le discipline, in sinergia d'impegno, ognuna con le proprie peculiarità, tengono presente tale finalità, **"il raggiungimento, da parte dell'allievo, dell'autonomia operativa, associata a cultura"**.

Esse, pertanto, si orientano valorizzando le conoscenze tecniche e strumentali presenti in ogni disciplina ed il metodo applicativo, **del sapere che si traduce e si**

sostanza nel saper fare, del rispondere in modo funzionale a precise richieste, dell'organizzarsi in modo efficiente, affinché l'allievo, al termine del percorso quinquennale, sappia fare, sappia eseguire, sappia organizzarsi, sappia progettare autonomamente; ma, le discipline stesse non trascurano di fornire globalmente le conoscenze culturali, intese come mezzo per l'esercizio delle capacità intellettive e come utile sostrato, per saper interpretare meglio il proprio presente e parteciparvi con maggiore consapevolezza, **apportando un contributo personale di opinione e d'intervento.**

La "creatività" nella specificità del Liceo Artistico non è intesa "come spontaneismo", ma "come maturazione della capacità progettuale", intesa come capacità di ricercare idee, di formulare ipotesi e di trovare soluzioni, un processo organico, che si conclude con la manualità. Quest'ultima risulta tanto più apprezzabile quanto più il processo progettuale è stato serio, sostenuto dallo sviluppo delle conoscenze, delle competenze e delle capacità, sviluppo a cui tutte le discipline concorrono.

Le attività formative con cui il Liceo Artistico favorisce la realizzazione della figura professionale anzidetta sono: l'attività curricolare e quella extracurricolare, rappresentata quest'ultima da progetti o attività integrative definite in seno al Consiglio di Classe, in linea con quanto stabilito dal P.O.F..

Al Consiglio di Classe, consapevole della situazione di partenza dei propri alunni, il Liceo Artistico demanda l'azione formativa per il conseguimento di autonomia nello studio e sviluppo delle capacità di analisi critica dei contenuti disciplinari, promuovendo nel contempo azioni dirette al recupero graduale delle carenze pregresse.

DISCIPLINE E QUADRO ORARIO		
BIENNIO COMUNE a tutti gli indirizzi		
DISCIPLINE PIANO DI STUDI	<i>Ore per classe</i>	<i>Ore per classe</i>
AREA DI BASE	primo	secondo
Religione	1	1
Lingua e Letteratura Italiana	4	4
Storia e Geografia	3	3
Lingua e Cultura Straniera	3	3
Matematica	3	3
Scienze Naturali	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2
Totale ore area di base	18	18
AREA CARATTERIZZANTE		
Discipline Plastiche e Scultoree	3	3
Discipline Grafiche e Pittoriche	4	4
Discipline Geometriche	3	3
Storia dell'Arte	3	3
Laboratorio Artistico	3	3
Totale ore area caratterizzante	16	16
TOTALE ORE SETTIMANALI	34	34

Discipline e quadri orario della sezione “Audiovisivo e Multimediale”

TRIENNIO

*conseguimento della Maturità Artistica ad indirizzo:
Audiovisivo e Multimediale*

DISCIPLINE PIANO DI STUDI	Ore per classe	Ore per classe	Ore per classe
	terzo	quarto	quinto
Religione	1	1	1
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua e Cultura Straniera	3	3	3
Matematica	2	2	2
Fisica	2	2	2
Scienze Naturali	2	2	-
Filosofia	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
Storia dell'arte	3	3	3
AREA DI INDIRIZZO			
Discipline Audiovisive e Multimediali	6	6	6
Laboratorio Audiovisivo e Multimediale	6	6	8
TOTALE ORE SETTIMANALI	35	35	35

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE 5^a sez. B

Audiovisivo e Multimediale

COMPOSIZIONE E STORIA

La classe quinta sezione B, è composta da 23 studenti, diciassette ragazze e sei ragazzi, tutti provenienti dalla quarta sez. B dello scorso anno scolastico.

Gran parte degli studenti sono pendolari provengono dai paesi limitrofi sia della provincia di Bari che di Brindisi, mentre una minoranza risiede nel Comune di Monopoli.

La configurazione della classe non nasce al primo anno, ma si è riformata all'inizio del triennio con 25 alunni, quando è stata definita la scelta dell'indirizzo nel quale proseguire il percorso di studi. Durante questi tre anni la classe senza grandi scombussolamenti si è ricomposta come si evince dalla tabella sotto riportata.

Composizione della classe 5B nel corso del terzo e quarto anno

alunni	Classe	Ammessi	Non ammessi	Mancata validità A.S.	Ripetenti da altra sez.
3°	25	21	3	1	-
4°	23	21	-	-	2

Da questo si mette in evidenza che il lavoro dei docenti in questi anni è stato convogliato nel far acquisire agli alunni una maggiore responsabilità, nel creare impulsi positivi e riflessivi che potessero vivacizzare, interessare, motivare le applicazioni.

Composizione del Consiglio di classe e continuità didattica.

<i>Docente</i>	<i>Materia</i>	<i>Continuità didattica nel Triennio</i>
Licciulli Adriana	Educazione fisica	dal 5° anno
Liegi Maria Pia	Italiano e Storia	dal 4° anno
Tinti Gianfranco	Matematica e Fisica	dal 3° anno
De Toma Candida	Storia dell'arte	dal 5° anno
Ostuni Gabriella	Religione	dal 4° anno
Tartarello Paola	Inglese	dal 3° anno
Liuzzi Giuseppe	Filosofia	dal 3° anno
Fiordaliso Filomena	Geometria Descrittiva	dal 3° anno
Di Turi Maria Isabella	Lab. Audiovisivo Multimedia	dal 5° anno

Il corpo docente rispetto all'anno precedente è risultato confermato ad eccezione dei docenti di Storia dell'Arte, Laboratorio Audiovisivo e Multimediale, Scienze Motorie e Sportive.

ASPETTI COMPORTAMENTALI

Nel corso del triennio il comportamento della classe sul piano disciplinare, non è sostanzialmente mutato. Ha acquisito, progressivamente consapevolezza della necessità delle norme quali regolatrici della convivenza sociale e civile, pertanto oggi il comportamento degli allievi si mostra tutto sommato corretto. Tuttavia è emerso progressivamente un atteggiamento sempre meno partecipativo alle attività proposte dai docenti.

Nel corso dell'anno lo sviluppo relazionale ed umano è stato progressivo e si può considerare equilibrato, sereno e solidale, sebbene nei momenti di discussione e confronto non tutti hanno mostrato la capacità e la maturità di accettare con serenità e completo rispetto opinioni e posizioni divergenti dalle proprie.

L'aspetto socio-culturale eterogeneo per provenienza, usi e costumi non ha impedito una complessiva crescita facendo conseguire ad alcuni di loro un traguardo finale apprezzabile. Il grado di maturità e motivazione tuttavia presenta elementi di disomogeneità nelle diverse personalità degli studenti.

La frequenza durante quest'A.S. è risultata costante per una parte della classe con un numero di assenze, nella media contenuto; ma decisamente negativa per un gruppo di ragazzi con un numero invece, molto elevato, creando notevoli difficoltà nello svolgimento del lavoro scolastico dei docenti. Inoltre è da evidenziare che, due alunne hanno superato il numero massimo ammissibile, ma il Consiglio di Classe si riserva di riconoscere la validità dell'anno scolastico, valutando la documentazione medica prodotta dalle alunne in allegato alla richiesta di deroga alla normativa.

Anche per un'altra l'alunna, il Consiglio di Classe deve valutare la validità dell'anno, avendo superato il numero massimo ammissibile di assenze. Come nel primo quadrimestre, anche nel secondo la sua frequenza è stata molto discontinua e dal mese di marzo la ragazza non ha ripreso a frequentare.

SITUAZIONE DI INIZIO ANNO SCOLASTICO

All'inizio di questo Anno Scolastico dopo la somministrazione dei test d'ingresso e dopo le prime osservazioni effettuate, si sono individuate tre fasce di livello così ripartite:

1. **(I. livello intermedio)**Un gruppo esiguo di alunni svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compiendo scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare conoscenze e abilità acquisite. Ovvero discreto possesso dei prerequisiti (valutazione da 7 a 6);
2. **(B. livello base)**Un secondo gruppo, costituito da alunni che svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali. Ovvero sufficiente o appena sufficiente possesso dei prerequisiti (valutazione da 6 a 5);
3. **(NR. Livello base non raggiunto)**Un gruppo di alunni, con pregresse lacune di base e competenze non raggiunte. Ovvero insufficiente possesso dei prerequisiti.

Il profilo della classe si è andato progressivamente definendo a livello cognitivo e, globalmente non è andato incontro ad una significativa crescita. Ha fornito prova di un'applicazione discontinua e non per tutti approfondita, molte sono le debolezze e fragilità, fatta eccezione per un esiguo numero di alunni.

Nonostante ciò una parte della classe a ha raggiunto gli obiettivi minimi fissati, solo alcuni studenti sono riusciti ad andare oltre un livello discreto di preparazione. Ciò che è veramente mancato è stata la presenza di un gruppo "trainante", così come sono mancati autentico slancio, ambizione, ricerca di gratificazione nel profitto. Non vi è mai stata traccia di una sana competizione che vivacizzasse l'impegno . Si è puntato molto sull'acquisizione consapevole di un metodo di studio, stimolandoli e sollecitandoli ad abbandonare una assimilazione prettamente mnemonica e ripetitiva a vantaggio di una, capace di produrre una modificazione certa e stabile della formazione personale e delle capacità cognitive.

Per quanto riguarda lo sviluppo delle conoscenze, delle competenze e delle capacità si notano nel gruppo classe alcune incertezze, quali difficoltà a collegare i vari dati culturali, insicurezze di tipo espressivo e qualche lacuna di ordine logico-descrittivo. Al termine del primo quadrimestre la maggior parte degli alunni ha riportato una valutazione insufficiente in una o più discipline e nel corso del secondo non tutti

hanno recuperato, a questi è stato dato tempo, fino alla chiusura delle attività didattiche.

Sicuramente problematico è apparso invece il rapporto con lo studio di un gruppo di alunni, il cui interesse nonché la partecipazione attiva risultano ancora oggi non adeguati. Anche l'impegno deve considerarsi incostante, piuttosto superficiale e approssimativo e ciò non ha ovviamente consentito di superare le difficoltà relative all'acquisizione di un metodo di studio adeguato, capace di sostenerli in una riorganizzazione e rielaborazione coerente e personale delle conoscenze e, di colmare in modo diffuso e sistematico le lacune della preparazione di base. Diversi sono stati gli interventi didattici dei docenti nel sollecitarli e spronarli, predisponendo lezioni frontali individuali in orario di lezione in classe, ma anche pomeridiano, programmando interrogazioni, e offrendogli supporti come libri, appunti semplificati per lo studio. Comunque anche per loro il Consiglio sente di offrire ulteriori possibilità fino al termine dell'anno scolastico per un recupero anche minimo rientrando negli obiettivi prefissati.

Per quanto attiene le discipline d'indirizzo e la "maturità creativa e operativa" raggiunta dalla classe, si possono configurare livelli di preparazione eterogenei, tutti però, si possono ritenere sufficientemente in grado di gestire un prodotto audiovisivo multimediale in maniera semplice e basilare, anche se con tempi piuttosto lenti. Pochi, animati dalla curiosità e desiderio di "sperimentarsi", sanno proporre e sostenere le proprie intuizioni autonomamente, in modo creativo razionale e innovativo nell'esecutività operativa.

Nel corso dell'anno scolastico è emersa la situazione di una alunna, la quale si è sottoposta ad una terapia psicologica e farmacologica. Questo ha portato ricadute nella sua sfera cognitiva e specificatamente nell'apprendimento. Pertanto il Consiglio ha deciso di non segnalare il caso come BES, ma impegnare ogni docente a sostenere la ragazza con specifici mezzi e aiuti concordati con la stessa, per evitarle stress emotivi che avrebbero potuto compromettere la già precaria situazione psichica. In questo modo l'alunna lentamente secondo i suoi tempi ha recuperato un po' di fiducia in se stessa.

La situazione appena descritta ha condizionato le programmazioni curriculari. I tempi lenti di apprendimento di alcuni allievi, come l'elevato numero delle assenze, la necessità di verifiche che testassero sistematicamente l'effettiva ricaduta dell'azione didattica sulla classe, hanno sicuramente rallentato lo svolgimento dei programmi.

Situazione al 15 maggio

Il quadro relativo all'andamento didattico generale della classe, riscontrabile dalle singole relazioni dei docenti, può essere sintetizzato in quattro fasce di livello.

- A. (livello avanzato A.)** Una alunna che, svolge compiti e risolve problemi complessi anche in situazioni non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli. Ovvero pieno possesso dei prerequisiti (valutazione 8)
- B. (livello intermedio I.)** Un gruppo di alunni svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compiendo scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare conoscenze e abilità acquisite. Ovvero discreto possesso dei prerequisiti (valutazione da 7 a 6);
- C. (livello base B.)** Un secondo gruppo, costituito da alunni che svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali. Ovvero sufficiente o appena sufficiente possesso dei prerequisiti (valutazione da 6 a 5);
- D. (Livello base non raggiunto NR.)** Un gruppo di alunni, con pregresse lacune di base e competenze non raggiunte. Ovvero insufficiente possesso dei prerequisiti.

In conclusione la classe, inizialmente poco attiva e partecipe, è pervenuta ad un livello formativo globale sufficiente, un gruppo risulta positivamente vivace, con una preparazione complessivamente discreta, un elemento di spicco ha raggiunto un buon livello di profitto.

Competenze trasversali e Obiettivi minimi

Gli obiettivi prefissati non possano dirsi raggiunti da tutti gli studenti, entro i medesimi livelli in termini di conoscenze, competenze ed abilità.

Tenendo sempre presenti:

- 1. l'obiettivo didattico comune generale**, cioè “lo sviluppo delle conoscenze, delle competenze e delle capacità”,
- 2. le finalità dell'Istituto**, cioè “il raggiungimento dell'autonomia operativa associata a cultura”, ed anche
- 3. il profilo professionale degli studenti** finalizzato a formare “esperti nel campo dell'indirizzo professionale–artistico prescelto, (in questo caso “Audiovisivo e Multimediale”), persone capaci di organizzarsi, progettare, procedere autonomamente nel proprio lavoro; avendo raggiunto un livello di competenza attraverso conoscenze tecniche, esercizio progettuale ed operativo, costantemente e metodicamente perseguito, insieme ad un adeguato bagaglio culturale...”.

Si può affermare che gli studenti hanno raggiunto un livello da considerarsi accettabile, attraverso una seria programmazione didattica, scandita con attenzione nel corso del triennio, verificando di volta in volta i traguardi raggiunti, per seguirne i “bisogni”.

Dai “**deliberata**” collegiali sopra richiamati sono scaturite le singole programmazioni disciplinari e il Consiglio di Classe ha operato secondo le **seguenti linee di intesa**:

- Tutte le discipline devono concorrere alla formazione della figura professionale, sostanziando la progettazione;
- Esse, sinergicamente devono mirare a rendere autonomo lo studente, particolarmente nel ricercare ed operare – eseguire;
- Inoltre, devono, ognuna con le peculiarità che le distingue, mirare all'ulteriore sviluppo delle conoscenze (tecniche, grafiche e culturali), delle competenze e delle capacità, non solo intellettive e critiche, ma anche relazionali ed umane.

Secondo tale comune intesa, **la didattica è stata impostata** verso:

- L'esercizio sistematico del fare, eseguire, svolgere, osservare, analizzare, confrontare, dedurre e problematizzare, come mini-obiettivi miranti allo sviluppo delle conoscenze, competenze e capacità necessarie per la formazione della persona.

Le competenze trasversali stabilite nella programmazione del C. d C. comuni a più discipline sono state le seguenti:

- **Leggere, conoscere, riconoscere, individuare il linguaggio artistico, grafico-formale, letterario e storico, fisico, matematico e tecnologico;**
- **Comprendere, analizzare, utilizzare ed elaborare tecniche, metodi, modelli e concetti per operare e produrre, mettendo in relazione fasi ideative ed esecutive;**
- **Strutturare e costruire con una padronanza critica e creativa, un percorso di ricerca articolato pluridisciplinamente, in relazione al contesto storico-culturale e all'evoluzione tecnologica.**

Gli obiettivi minimi raggiunti rispetto alle competenze sono stati i seguenti:

- **Conoscenza essenziale, dei contenuti fondamentali delle discipline;**
- **Conoscenza del lessico essenziale di ogni disciplina usato adeguatamente;**
- **Conoscere gli stili e le caratteristiche tecniche della produzione artistica, le tecniche esecutive e i metodi operativi;**
- **Contestualizzare i contenuti disciplinari a livello storico-culturale.**
- **Sviluppare capacità espositive, siano esse grafiche (manuale, digitale) o verbali, del proprio progetto, avendo cura dell'aspetto estetico-comunicativo della propria produzione.**

Nei singoli programmi disciplinari e nelle relazioni finali, in allegato al presente documento, si evidenziano nello specifico le peculiarità in comunanza di intenti.

A seguito della nuova normativa in vigore, gli studenti sono stati orientati a costruire esperienze di ricerca e di progetto, secondo una articolazione pluridisciplinare quanto più organica possibile che possa risultare utile durante il colloquio di esame. Ciascuno di loro resterà comunque libero di approntare o meno questa esperienza progettuale.

Metodologia didattica

Per delibera collegiale sono due i quadrimestri entro i quali svolgere il programma preventivato.

Non tutti sono riusciti a svolgere le unità didattiche prestabilite nelle singole programmazioni e dopo il 15 maggio c.a. i docenti, che non avendo concluso il programma per i motivi che ciascuno dettagliatamente precisa nelle singole relazioni (in **allegato**), affronteranno tematiche disciplinari dopo tale data.

Per tutte le discipline è stato determinante il trasferimento sistematico e costante delle conoscenze culturali, tecniche e operative.

Le lezioni sono state frontali mai puramente trasmissive, integrate dal metodo induttivo con il costante coinvolgimento degli studenti, impegnati a collaborare alla costruzione del loro sapere sia in classe, sia attraverso lo svolgimento di compiti assegnati a casa.

Anche la ricerca di gruppo, nel caso in cui si è concretizzata, ha impegnato direttamente gli studenti nel collaborare, confrontare, selezionare, esporre ed eventualmente anche dibattere.

Nelle discipline sono state svolte prove e ogni qualvolta se ne è presentata la necessità si è cercato di intervenire adottando diverse strategie di insegnamento, non solo nei confronti degli elementi più deboli che necessitavano di attività di recupero per colmare delle lacune, ma anche stimolando arricchimenti culturali per coloro che erano in grado di affrontare compiti più impegnativi.

In generale, sono state attivate strategie didattiche volte a favorire un apprendimento significativo ed efficace dei contenuti, in funzione delle differenti tipologie delle discipline e degli stili di apprendimento degli allievi, diversificando gli interventi al fine di incontrare le esigenze degli alunni in difficoltà e, al tempo stesso, di arricchire culturalmente gli altri che mostravano volontà e capacità di approfondimento.

Nelle linee generali gli obiettivi disciplinari hanno rispecchiato quanto preventivato in fase di programmazione iniziale, anche se in alcuni casi, i contenuti hanno subito delle modifiche durante le attività didattiche e alcuni moduli sono stati svolti in tempi più lunghi rispetto al previsto, soprattutto per consentire un recupero agli allievi con maggiore difficoltà. Per il dettaglio si rimanda ai programmi svolti e alle relazioni finali dei singoli docenti, in allegato.

STRUMENTI UTILIZZATI

La didattica è stata supportata dai libri di testo e da appunti personali dei docenti, nonché da strumenti audiovisivi - multimediali e, per le discipline di indirizzo professionale ed artistico dagli strumenti presenti nelle aule dedicate e nei vari laboratori di sezione.

Per le loro ricerche hanno utilizzato strumenti multimediali personali e domestici (prevalentemente Internet).

Verifica

Tutte le verifiche sono state svolte secondo la peculiarità delle singole discipline e sono state di tipo: orale, scritto-grafico, grafico, di laboratorio e pratiche. Sono state effettuate in media non meno di due verifiche per ogni disciplina nel corso del quadrimestre tenendo comunque sempre conto dei criteri generali espressi e deliberati dal Collegio dei Docenti.

Criteri di Valutazione

Nella valutazione sono stati considerati:

- ❖ **profitto**
- ❖ **attenzione**
- ❖ **interesse**
- ❖ **impegno**
- ❖ **partecipazione al dialogo educativo**
- ❖ **assiduità nella frequenza**
- ❖ **progressi rispetto al livello di partenza**
- ❖ **conoscenze e competenze acquisite**
- ❖ **capacità di utilizzare le conoscenze acquisite**
- ❖ **capacità di collegare nell'argomentazione le conoscenze acquisite**

VOTO IN DECIMI	Conoscenze	Competenze: comprensione, esposizione, analisi, applicazione di conoscenze. progettualità	Capacità logico – operative di selezione, sintesi, organizzazione, rielaborazione critica
1	nessuna	nessuna	nessuna
2	Pur guidato, non riesce ad orientarsi	nessuna	nessuna
3	Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori. Si esprime in modo scorretto e improprio, compie analisi errate	Molto limitate e caratterizzate da scarsa coerenza ed efficacia
4	Molto lacunose e parziali	Applica in modo impreciso le conoscenze minime, anche se guidato. Si esprime in modo scorretto e compie analisi lacunose	Compie sintesi scorrette, non ha metodo, si mostra disorientato
5	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezioni, si esprime in modo impreciso, compie analisi parziali	Gestisce con difficoltà situazioni nuove, anche se semplici
6	Essenziali, non approfondite	Applica le con. senza errori sostanziali, esprime in modo semplice le conoscenze minime ed essenziali	Rielabora in modo essenzialmente corretto le informazioni , gestisce situazioni nuove, se semplici e non troppo lontane dalle esperienze precedenti
7	Complete; se guidato, sa approfondire	Applica autonomamente le conoscenze, anche a problemi più complessi, anche se con imperfezioni, espone in modo corretto	Rielabora in modo corretto, mostra capacità di sintesi e gestisce con accettabile sicurezza le situazioni nuove
8	Complete con qualche approfondimento	Applica autonomamente le conoscenze a problemi più complessi, espone con proprietà, compie analisi corrette	Rielabora in modo corretto e completo, organizza in modo autonomo il suo lavoro, si mostra propositivo
9	Complete, organiche, strutturate, sicure e approfondite	Applica come sopra, espone in modo fluido utilizza i linguaggi specifici, compie analisi approfondite e individua correlazioni precise	Rielabora in modo corretto, completo ed autonomo, risolve questioni complesse
10	Organiche, approfondite ed ampliate in modo personale	Espone in modo personale utilizzando un lessico ricco ed appropriato; analizza in modo approfondito e originale; progetta con notevole perizia	Mostra notevole capacità di rielaborazione, intelligenza creativa e spirito critico

Generalmente la valutazione con voto è stata effettuata dopo l'assegnazione dei compiti a casa che sono stati una costante della didattica del Consiglio di Classe oppure tramite le prove orali, scritto-grafiche e pratiche, avvenute durante lo svolgimento dell'attività didattica.

Alcuni docenti hanno lasciato che fossero gli stessi studenti a programmare le interrogazioni, con l'impegno di una modalità di verifica che tenesse conto del resoconto di tutte le unità didattiche fino a quel momento trattate. Numerose sono state le verifiche estemporanee senza voto espresse durante la lezione, finalizzate al coinvolgimento degli studenti, per tener desta la loro attenzione, ed eventualmente migliorare e calibrare la lezione, in modo da renderla di più facile fruizione e comprensione.

La valutazione allo scrutinio del primo quadrimestre è stata espressa in voti decimali.

Allo stesso criterio si farà ricorso per lo scrutinio finale d'ammissione.

Il Consiglio di Classe è concorde nell'affermare che, soprattutto nello scrutinio finale, la valutazione dello studente non debba essere effettuata in maniera rigorosamente sommativa, cioè non solo in base ai voti di profitto riportati ma "anche" tenendo conto dei fattori sopra elencati nonché della partecipazione ad attività programmate dalla scuola.

Tale elemento sarà, comunque, solo orientativo e non determinante nel caso di difficoltà nell'ammissione e/o rafforzerà il punteggio nella banda di oscillazione, come prevede la vigente normativa. Il Consiglio di Classe, infatti, oltre ai criteri valutativi ora esposti, rispetterà tutte le norme previste dalla legge ministeriale che riguardano l'assegnazione del credito scolastico e formativo.

Per i criteri relativi all'attribuzione del voto al comportamento si rimanda al POF

Attività di Recupero

Dopo le valutazioni insufficienti riportate dagli studenti alla fine del primo quadrimestre non sono stati organizzati corsi I.D.E.I. per mancanza di fondi, pertanto come deliberato dal Collegio Docenti sono state attivate le seguenti modalità di recupero:

- interventi di recupero in itinere in orario curricolare antimeridiano (con eventuale pausa didattica);
- studio autonomo.

A partire dal 23 aprile 2015 è stato attivato il S.I.C.: Supporto Individualizzato Concordato. Gli studenti, autonomamente, chiedono ai docenti messi a disposizione di ricevere spiegazioni in merito ad argomenti da loro richiesti.

Attività di Orientamento ed extracurricolari

Le attività di Orientamento in uscita organizzate sono opportunità che si offrono ai ragazzi per riflettere sulla propria futura carriera formativa e lavorativa.

Compito del referente dell'Orientamento, oltre che organizzare, è principalmente quello di assistere e facilitare il percorso illustrando agli studenti le molteplici alternative che vengono loro offerte dalle Istituzioni dopo la maturità e che possono diventare fonte di disorientamento.

Inoltre, rappresentano momenti importanti di conoscenza di quanto è presente sul territorio, in termini di ricchezza di offerta formativa e di nuove figure professionali.

- Visita al "Salone dello studente", Bari con la presenza dei più importanti Atenei e Istituti di alta formazione presenti sul territorio nazionale;

- “In viaggio con la bussola”, giornata di Orientamento agli studi superiori organizzata dai referenti degli Istituti di Monopoli riuniti, con la presenza degli studenti già diplomati
- Incontro in sede con l'Accademia di Belle Arti di Bari, Dipartimento di Scenografia Digitale ed Effetti Speciali per il Cinema e la Televisione;
- Progetto di educazione alla salute “Forum della città che sale”.
- Attività sportiva.
- Attività di Cineforum.
- La classe ha partecipato al progetto FAI torneo del paesaggio 2015
- Seminario organizzato dal Politecnico di Bari “Polihappening”
- Incontro seminariale sul tema “L'io romantico sull'abisso dell'infinito”
- Concorso bandito dal MIBAC e dal MIUR “Art. 9 della Costituzione”

I ragazzi che hanno partecipato a questo Concorso sono stati selezionati e menzionati a livello Nazionale tra le prime 20 posizioni, ed invitati a Roma per la premiazione per la quale sono stati ricevuti a Montecitorio.

Modalità di svolgimento delle prove d'esame (simulazioni)

Simulazione della terza prova scritta

Per la simulazione della terza prova scritta degli Esami di Stato, il Consiglio di Classe, valutati gli esiti delle esperienze trascorse e considerato il profilo della classe, ha ritenuto adottare **la tipologia B**, quesiti a risposta singola, contenuta nei limiti della estensione massima di 10 righe. La durata della prova è stata stabilita **in tre ore (180 minuti)**.

Le discipline coinvolte sono:

- **Storia –**
- **Storia dell'Arte –**
- **Inglese –**
- **Filosofia –**
- **Scienze Motorie**

ognuna presente con due quesiti per un totale di dieci.

Il Consiglio di Classe ha ritenuto utile effettuate due simulazioni, che sono state svolte rispettivamente il:

Prima simulazione terza prova venerdì 20.03.2015

Seconda simulazione terza prova martedì 28.04.2015

Altre simulazioni

Il Consiglio di Classe ha ritenuto inoltre opportuno effettuare prove di simulazione anche per la prima e seconda prova scritta, che sono avvenute in data:

1ª prova - Italiano Martedì 24 marzo 2015, Mercoledì 13 maggio 2015

2ª prova - Progettazione Giov. 7 Maggio, Ven. 8 Maggio, Sab. 9 Maggio 2015,

Le suddette prove sono avvenute con le stesse modalità previste dalla normativa degli Esami di Stato: 6 ore consecutive per la prova d'Italiano; 18 ore per quella di Progettazione svoltesi in tre giorni consecutivi di 6 ore ciascuno.

Per alcune discipline i risultati delle prove sono stati considerati come valutazioni quadrimestrali.

Le griglie adottate per la correzione di ogni tipologia di prova sono allegate al Documento.

Criteria di attribuzione del credito scolastico e del credito formativo

CREDITO SCOLASTICO.

Al termine dell'anno scolastico, [agli studenti delle classi Terze, Quarte e Quinte](#) viene attribuito il punteggio del "credito scolastico", per il quale si prendono in considerazione diversi parametri, numerici e non. Innanzitutto, [la media dei voti riportati nelle varie discipline e nel comportamento](#) attribuisce allo studente una banda di oscillazione, entro la quale determinare il punteggio di credito. Ad esso concorre anche l'eventuale riconoscimento di crediti formativi.

Nello scrutinio di ammissione all'Esame di Stato, per ciascuno studente, il Consiglio di Classe somma i crediti attribuiti nel triennio e il punteggio così ottenuto costituisce la base di partenza del punteggio finale, con cui il candidato si presenta a sostenere le prove d'Esame.

Ad esso si aggiungeranno i punteggi attribuiti nelle quattro prove d'Esame, tre scritte e una orale, e l'ammontare complessivo costituirà il punteggio conclusivo e, quindi, il voto del diploma.

Per meglio chiarire le procedure di attribuzione del credito scolastico, si riporta di seguito lo schema di determinazione della relativa banda di riferimento. Se lo studente riporta la sufficienza in tutte le discipline, il Consiglio di Classe gli attribuirà il punteggio all'interno della banda d'oscillazione determinata dalla media dei voti, prendendo in considerazione gli eventuali [fattori migliorativi già elencati](#)

(interesse, partecipazione, disponibilità al dialogo educativo, frequenza, progresso, volontà e costanza nell'impegno), riferiti sia alla comune attività didattica sia alle attività facoltative extracurricolari, promosse dalla scuola e regolate dai progetti, che lo studente ha seguito nel corso dell'anno.

TABELLA
CREDITO SCOLASTICO STUDENTI INTERNI
TRIENNIO CONCLUSIVO

MEDIA DEI VOTI	III ANNO	IV ANNO	V ANNO *
M = 6	3 - 4	3 - 4	4 - 5
6 < M ≤ 7	4 - 5	4 - 5	5 - 6
7 < M ≤ 8	5 - 6	5 - 6	6 - 7
8 < M ≤ 9	6 - 7	6 - 7	7 - 8
9 < M. ≤ 10	7 - 8	7 - 8	8 - 9

* tabella A allegata al D.M. n.42 del 22.05.2007 e modificata dal D.M. n.99 del 16.12.2009.

CREDITO FORMATIVO.

Per l'attribuzione del punteggio massimo consentito dalla banda di riferimento, individuata in base alla media dei voti decimali, il Consiglio di Classe **prende in esame gli attestati di credito formativo, prodotti da Enti esterni alla Scuola, valutandoli secondo i criteri collegialmente espressi.**

I criteri validi per il riconoscimento del credito formativo sono i seguenti:

1. gli attestati devono certificare la specificità dell'attività (descrizione sintetica della stessa);
2. il periodo e la durata (non meno di 10 giorni);
3. l'ammontare delle ore di impegno (non meno di 30);
4. le conoscenze/competenze acquisite dall'allievo al termine della stessa;
5. l'Ente o il soggetto che organizza e certifica, deve essere estraneo alla scuola;
6. l'attività deve essere coerente con l'indirizzo di studi.

Seppur organizzati dalla scuola, possono costituire credito formativo anche i corsi PON e gli stage finanziati dal Fondo Sociale Europeo. Quindi, le attività che consentono il riconoscimento del credito formativo e che contribuiscono ad elevare il credito scolastico all'interno della banda di riferimento individuale [possono essere culturali, artistico – musicali, di formazione, di lavoro, di cura dell'ambiente e dei beni culturali e paesaggistici, sportive, di solidarietà e volontariato.](#)

Tali attività devono essere state svolte nell'Anno Scolastico in cui se ne richiede la valutazione (precisamente dal 15 giugno dell'A.S. precedente al mese di maggio dell'a.s. in corso). Lo studente deve consegnare in **Segreteria** gli attestati delle attività seguite, in tempo utile **per la valutazione degli stessi nello scrutinio finale**. Infatti, la selezione degli attestati fa parte delle operazioni preliminari allo scrutinio finale.

Nella misura complessiva di un punto tali attestati possono migliorare il punteggio, ma sempre all'interno della banda di oscillazione determinata dalla media dei voti.

<i>I DOCENTI</i>	<i>Firma:</i>
Prof.ssa Maria Pia Liegi Sost. da prof.ssa Catia Frugis	Firmato
Prof. Gianfranco Tinti Sost. da prof.ssa Giovanna Delre	Firmato
Prof. Candida De Toma	Firmato
Prof.ssa Paola Tartarello	Firmato
Prof. Giuseppe Liuzzi	Firmato
Prof.ssa Filomena Fiordaliso	Firmato
Prof.ssa Maria Isabella Di Turi	Firmato
Prof.ssa Gabriella Ostuni	Firmato
Prof.ssa Adriana Licciulli	Firmato

il Dirigente Scolastico
ing. Raffaele Buonsante

Firmato
